



# **Istituto Comprensivo Via Val Maggia**

## **PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE**

### **Scuola secondaria di primo grado**

**Aggiornato con delibera del Consiglio d'Istituto n. 84 del 26.05.2026**

*NB: Il presente protocollo potrebbe subire variazioni in base ad eventuali modifiche a livello normativo.*

	2
<b>INTRODUZIONE</b>	2
LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	3
<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	3
NORME GENERALI	3
NORME RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA	4
SCRUTINI	5
<b>LE FASI DELLA VALUTAZIONE</b>	6
<b>VALUTAZIONE IN ITINERE</b>	7
<b>VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE</b>	7
<b>GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE</b>	8
ITALIANO: ASCOLTO E PARLATO	8
ITALIANO: LETTURA	8
ITALIANO: SCRITTURA	8
ITALIANO: RIFLESSIONE SULLA LINGUA	8
STORIA	9
GEOGRAFIA	9
MATEMATICA, SCIENZE, ARTE, TECNOLOGIA	10
MATEMATICA	10
MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA	11
SCIENZE	12
TECNOLOGIA	13
MUSICA	14
APPROFONDIMENTO	14
LINGUE STRANIERE	15
CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	16
CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC) E DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA	18
<b>CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA</b>	20
<b>CRITERI PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEL COMPORTAMENTO</b>	20
<b>RIEPILOGO CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO NEGLI SCRUTINI FINALI</b>	22
<b>L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE</b>	24
RIFERIMENTI NORMATIVI:	24
PROVE D'ESAME	25
IL COLLOQUIO	26
CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE	26
VOTO FINALE E ADEMPIMENTI CONCLUSIVI	26
CANDIDATI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	27
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	28

## **INTRODUZIONE**

## **PRINCIPI, OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE**

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti (art. 1 commi 1, 2, 3 e 5 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017).

## **LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n. 170 del 8 ottobre 2010, indicati nel Piano Didattico Personalizzato (art. 11, commi 9 e 10 del D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 e D.Lgs n. 66 del 13/04/ 2017) condiviso con le famiglie.

Per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92), la valutazione deve avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato (art. 314, comma 4 del D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994).

Per la valutazione di tali alunni e per gli altri alunni con altri bisogni educativi speciali, si rimanda a quanto previsto nei relativi protocolli di inclusione.

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

### **NORME GENERALI**

**D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994**

Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado e successive modifiche, *artt. 191 - 205*.

**D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999**

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e successive modifiche, *in particolare art. 4, comma 4*

**Legge n. 169 del 30 ottobre 2008**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, *artt.1-3, in particolare art. 3 comma 5.*

**D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009**

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169 (*in larga parte modificato dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017*)

**D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017**

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107

**Legge n. 41 del 6 giugno 2020**

Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 22 dell'8 aprile 2020 - *Articolo 1, comma 2bis - Valutazione nella scuola primaria*

**Nota MI n. 1515 del 01 settembre 2020**

Attuazione dell'articolo 1, comma 2bis del Decreto-legge 22/2010. Valutazione scuola primaria

**Legge n. 126 del 13 ottobre 2020**

Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. - *Articolo 32, comma 6-sexies - Valutazione degli alunni della scuola primaria.*

**O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020**

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (con Linee Guida allegate)

**Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020**

Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative.

**Legge 1° ottobre 2024, n. 150**

“Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati” modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62

## **NORME RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

**Legge n. 92 del 20 agosto 2019**

Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica

**DM n. 35 del 22 giugno 2020**

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

## **SCRUTINI**

### **R.D. n. 653 del 4 maggio 1925**

Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione, *in particolare artt. 78, 79, 80*

### **R.D. n. 2049 del 21 novembre 1929**

Modificazioni al regolamento sugli esami per gli istituti medi di istruzione, circa la suddivisione dell'anno scolastico, *in particolare art. 2, commi 3 e 4*

### **O.M. n. 90 del 21 maggio 2001**

Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore - a.s. 2000-2001.

### **D.Lgs. n. 179 del 1 dicembre 2009**

Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970, di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, *in particolare art. 1*

### **Nota MIUR n. 2532 del 1 aprile 2010**

R.D. 4 maggio 1925, n. 653 e R.D. 21 novembre 1929, n. 2049

### **LEGGE 1 ottobre 2024, n. 150**

Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati. (24G00168)

### **O.M n. 3 del 9 gennaio 2025.**

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

## LE FASI DELLA VALUTAZIONE

Il percorso di valutazione viene individuato in alcune fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il consiglio di classe ed il collegio dei docenti.

**1° FASE:** costituisce la misurazione e viene effettuata dal **singolo docente** delle diverse discipline, attraverso **prove scritte, orali o pratiche**, in un numero minimo di **2 misurazioni a quadrimestre**. In osservanza del DPR 122/09, *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni*, art. 1, commi 4 e 5.

«4. Le **verifiche** intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere **coerenti con gli obiettivi di apprendimento** previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275;

«5. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare **omogeneità, equità e trasparenza della valutazione**, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.»

La modalità di registrazione, riportata sul registro elettronico del docente, costituisce una forma di annotazione per elaborare la valutazione da proporre al consiglio di classe. Le annotazioni, riportate a fronte delle diverse verifiche, hanno un valore indicativo e costituiscono parte degli elementi che saranno valutati per l'attribuzione del giudizio valutativo disciplinare e comportamentale.

**2° FASE:** costituisce la valutazione del docente, attraverso **l'analisi del percorso dell'allievo**, misurato nelle singole prove, l'analisi del **comportamento sociale**, misurato secondo finalità ed obiettivi di cittadinanza, e l'analisi **dei traguardi di apprendimento raggiunti**.

Nell'attribuire il livello il docente, quindi, terrà conto delle singole misurazioni, come dati obiettivi di partenza, ma anche di aspetti relativi allo sviluppo personale, relazionale e cognitivo raggiunto ed espresso da ogni singolo alunno.

A tale proposito è utile ribadire che i dati raccolti nella misurazione costituiscono il punto di partenza della riflessione del docente sull'emissione del giudizio valutativo. I criteri utilizzati saranno i seguenti:

1. livello di partenza
2. atteggiamento nei confronti della disciplina
3. metodo di studio
4. costanza e produttività
5. collaborazione e cooperazione
6. consapevolezza ed autonomia

la scala di valutazione verrà espressa in **decimi**.

**3° FASE:** costituisce la valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curriculare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi certificato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma **non inferiore al 4**.

**4° FASE:** la certificazione vera e propria, come atto conclusivo della valutazione, **stabilisce il grado di abilità e competenze raggiunte dall'alunno alla fine del percorso di studi.** La proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, sarà espressa con votazione numerica, in decimi, di norma **non inferiore al 4**; essa dovrà essere assunta dal Consiglio di classe e deliberata a maggioranza. Riguardo a l'Ed. Civica è il coordinatore dell'insegnamento a formulare la proposta di voto, sulla base degli elementi informativi forniti dagli altri docenti cui è stato affidato l'insegnamento.

*Non esiste, quindi, automatismo fra la proposta del docente e la valutazione espressa dal Consiglio,* in virtù dell'individuazione del criterio di collegialità, come criterio regolatore della valutazione degli apprendimenti degli alunni.

## VALUTAZIONE IN ITINERE

Si precisa che:

- le famiglie visualizzano le valutazioni in itinere relative alle prove di verifica scritte e orali mediante l'utilizzo del registro elettronico;
- in aggiunta ai consueti momenti di dialogo settimanali e quadrimestrali verranno altresì inviate comunicazioni alla famiglia nei seguenti altri casi:
  - rendimento insufficiente in una o più discipline
  - numero di assenze troppo elevato
  - comportamento poco corretto
- l'andamento scolastico non soddisfacente di uno studente deve essere tempestivamente comunicato alla famiglia (mediante comunicazione scritta e/o colloquio diretto), con chiara indicazione del possibile esito negativo dell'anno scolastico.

## VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi, a partire dalle proposte avanzate dai docenti delle singole discipline in sede di scrutinio. Uno degli elementi da cui partire per la formulazione della proposta di voto è la media dei voti conseguiti dall'alunno/a nelle prove di verifica svolte in itinere. Per le discipline che prevedono una valutazione mediante prove scritte e orali, la media è calcolata mediante media dei singoli voti di tutte le prove scritte, orali, pratiche e grafiche. Tuttavia, occorre precisare che la valutazione intermedia e finale non è la semplice espressione della media matematica dei voti poiché concorrono alla sua formulazione anche il processo di apprendimento, la partecipazione e l'impegno. Pertanto, i singoli docenti formuleranno le proposte di voto e il Consiglio di Classe delibererà i voti definitivi, prendendo in considerazione tutti gli elementi utili a delineare il percorso formativo dello studente, sulla base dei criteri riportati al paragrafo seguente.

Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

### ITALIANO: ASCOLTO E PARLATO

9/10	Si esprime in modo chiaro, logico e coerente con lessico appropriato e vario. Negli scambi comunicativi interviene in modo attivo e propositivo esprimendo valutazioni proprie e criticamente originali
7/8	Si esprime con un lessico adeguato e generalmente vario. Negli scambi comunicativi interviene in modo pertinente esprimendo valutazioni proprie
6	Si esprime con lessico semplice e generico. Negli scambi comunicativi interviene e chiede chiarimenti.
5	Si esprime con un lessico limitato e essenziale. Negli scambi comunicativi interviene non sempre in modo adeguato e pertinente
4	Si esprime con estrema povertà lessicale. Negli scambi comunicativi interviene in modo inadeguato e poco pertinente

### ITALIANO: LETTURA

9/10	Individua con efficacia le informazioni presenti nei testi di vario genere , cogliendone la pluralità dei messaggi e ricavandone le informazioni esplicite e implicite.
7/8	Individua , in modo adeguato e autonomo, le informazioni principali presenti in testi di diverse tipologie, cogliendone il significato globale
6	Individua le informazioni principali presenti in testi di diverse tipologie cogliendone il significato generale.
5	Individua le informazioni presenti in testi di diversa tipologia in modo parziale e frammentario.
4	Individua con accentuata difficoltà le informazioni essenziali di un testo

### ITALIANO: SCRITTURA

9/10	Produce testi di vario tipo corretti, coerenti e coesi con considerazioni personali e spunti originali.
7/8	Produce testi di vario genere abbastanza corretti e coerenti con riflessioni personali
6	Produce testi essenziali di vario genere sufficientemente corretti e coerenti.
5	Produce testi solo parzialmente corretti e organici.
4	Produce testi gravemente scorretti e del tutto disorganici

### ITALIANO: RIFLESSIONE SULLA LINGUA

9/10	Analizza con sicurezza parole e frasi secondo criteri morfologici e sintattici e sa arricchire il lessico.
7/8	Classifica le parti del discorso, riconosce le principali funzioni della frase e sa utilizzare il dizionario
6	Analizza in modo essenziale le parti principali del discorso.
5	Analizza in modo incompleto e frammentario le parti principali del discorso

4	Analizza in modo assai lacunoso le parti principali del discorso
---	--

## STORIA

10	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni e utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza operando collegamenti.
9	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni e utilizza il linguaggio specifico della disciplina. Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro.
8	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni e utilizza il linguaggio specifico della disciplina. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
7	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.
6	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	Comprende solo in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
4	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni. Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici

## GEOGRAFIA

	<b>ORIENTAMENTO</b>
9/10	Si orienta nelle rappresentazioni dello spazio usando i punti di riferimento convenzionali con sicurezza e completa padronanza.
7/8	Si orienta nelle diverse rappresentazioni dello spazio usando i punti di riferimento convenzionali con correttezza.
6	Si orienta nelle diverse rappresentazioni dello spazio usando i punti di riferimento convenzionali in modo essenziale.
5	Si orienta nelle diverse rappresentazioni dello spazio usando i punti di riferimento convenzionali in modo parziale.
4	Si orienta nelle diverse rappresentazioni dello spazio usando i punti cardinali in modo scorretto.
	<b>LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'</b>
9/10	Legge le diverse carte geografiche in modo completo e sicuro.
7/8	Legge le diverse carte geografiche in modo abbastanza completo e sicuro
6	Legge le diverse carte geografiche in modo essenziale
5	Legge le diverse carte geografiche in modo parziale e frammentario
4	Legge le diverse carte geografiche in modo confuso e scorretto
	<b>PAESAGGIO</b>
9/10	Conosce pienamente gli elementi fisici e antropici di regioni e Stati.
7/8	Conosce in modo sicuro gli elementi fisici e antropici di regioni e Stati.
6	Conosce in modo sufficiente gli elementi fisici e antropici di regioni e Stati
5	Conosce in modo lacunoso gli elementi fisici e antropici di regioni e Stati.
4	Conosce in modo confuso e frammentario gli elementi fisici e antropici di regioni e Stati.
	<b>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</b>
9/10	Comprende che l'uomo utilizza, modifica, usa lo spazio in base alle proprie esigenze in modo completo e consapevole.
7/8	Comprende che l'uomo utilizza, modifica, usa lo spazio in base alle proprie esigenze in modo sicuro.
6	Comprende che l'uomo utilizza, modifica, usa lo spazio in base alle proprie esigenze in modo essenziale.
5	Comprende che l'uomo utilizza, modifica, usa lo spazio in base alle proprie esigenze in modo lacunoso.

4	Comprende che l'uomo utilizza, modifica, usa lo spazio in base alle proprie esigenze in modo confuso e frammentario
---	---

## MATEMATICA, SCIENZE, ARTE, TECNOLOGIA

10	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni e utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza operando collegamenti.
9	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni e utilizza il linguaggio specifico della disciplina. Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro.
8	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni e utilizza il linguaggio specifico della disciplina. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
7	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.
6	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	Comprende solo in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
4	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni. Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.

## MATEMATICA

<b>Griglia di valutazione elaborati scritti</b>				
	<b>Punti 1</b>	<b>Punti 2</b>	<b>Punti 3</b>	<b>Punti 4</b>
<b>Organizzazione e struttura dell'elaborato</b>	L'elaborato non è strutturato in modo logico e non segue lo schema indicato dall'insegnante.	L'elaborato è strutturato in modo sufficientemente logico, mancando talvolta di sequenzialità e non segue appieno lo schema indicato dall'insegnante.	L'elaborato è strutturato in modo logico, sequenziale e comprensibile e segue lo schema indicato dall'insegnante.	L'elaborato è strutturato in modo logico, interessante, creativo e coinvolgente e segue lo schema indicato dall'insegnante.
<b>Completezza del tema e delle informazioni (conoscenze)</b>	L'elaborato risulta incompleto e privo delle informazioni di base (conoscenze).	L'elaborato risulta parzialmente completo di informazioni (conoscenze), che non sono state opportunamente strutturate dallo studente, non sono facilmente fruibili dai compagni, collegabili tra loro ed esposte in modo semplice.	L'elaborato risulta completo di tutte le informazioni (conoscenze), anche se non sempre sono state opportunamente strutturate dallo studente, facilmente fruibili anche per i compagni, collegabili tra loro ed esposte in modo non originale.	L'elaborato risulta completo di tutte le informazioni (conoscenze), che sono state opportunamente strutturate dallo studente, sono facilmente fruibili anche per i compagni, collegabili tra loro ed esposte in modo completo ed originale.

<b>Competenza linguistica (correttezza sintattica, uso del lessico, linguaggio scientifico).</b>	Lo studente non mostra una sufficiente padronanza linguistica: l'elaborato contiene molti errori grammaticali, sintattici e terminologici e la scrittura non è comprensibile.	Lo studente mostra una sufficiente padronanza linguistica: l'elaborato contiene errori di grammatica, sintassi e lessico, ma in generale la scrittura è comprensibile.	Lo studente mostra una buona padronanza linguistica: l'elaborato contiene pochissimi errori grammaticali, terminologici o sintattici. La scrittura è scorrevole e comprensibile.	Lo studente mostra un'ottima padronanza linguistica: l'elaborato non presenta errori grammaticali, terminologici o sintattici. La scrittura è veloce e scorrevole.
<b>Grafica</b>	L'elaborato non ha un aspetto grafico esteticamente apprezzabile.	L'elaborato è esteticamente abbastanza piacevole, ma non contiene immagini.	L'elaborato è esteticamente piacevole e contiene immagini.	L'elaborato è esteticamente molto piacevole e contiene immagini e didascalie.

## MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA

<b>Griglia di valutazione orale</b>				
	<b>Punti 1</b>	<b>Punti 2</b>	<b>Punti 3</b>	<b>Punti 4</b>
<b>Organizzazione e struttura dell'esposizione</b>	Lo studente non riesce a presentare le informazioni in modo logico, spesso si ferma e il pubblico non riesce a seguire.	Lo studente presenta le informazioni in modo sufficientemente logico, mancando talvolta di sequenzialità.	Lo studente presenta le informazioni in modo logico, sequenziale e comprensibile dal pubblico.	Lo studente presenta le informazioni in modo logico, interessante, creativo e coinvolgente.
<b>Conoscenza del tema</b>	Lo studente mostra carenze nella conoscenza del soggetto e non sa rispondere alle domande sul tema presentato.	Lo studente non è pienamente a proprio agio con le informazioni presentate ed è capace di rispondere in modo semplice alle domande sul tema.	Lo studente ha una buona conoscenza del soggetto, risponde agevolmente alle domande anche se non in modo elaborato.	Lo studente mostra piena conoscenza del soggetto studiato, risponde alle domande in modo elaborato e originale.
<b>Competenza linguistica (correttezza sintattica, uso del lessico, linguaggio scientifico).</b>	Lo studente non dimostra una sufficiente padronanza linguistica: fa molti errori grammaticali e terminologici e l'eloquio è interrotto frequentemente	Lo studente presenta una sufficiente padronanza linguistica: qualche volta fa errori di grammatica e di lessico, ma in generale la sua presentazione è comprensibile.	Lo studente presenta una buona padronanza linguistica: fa pochissimi errori grammaticali e terminologici, l'eloquio è scorrevole e comprensibile.	Lo studente mostra un'ottima padronanza linguistica: non fa errori grammaticali o di pronuncia nell'esposizione e la velocità dell'eloquio è ottima e scorrevole.
<b>Contatto visivo</b>	Lo studente legge la propria presentazione senza avere nessun contatto visivo con l'ascoltatore.	Lo studente occasionalmente mantiene il contatto visivo con l'ascoltatore e per la maggior parte dell'esposizione consulta gli appunti.	Lo studente mantiene il contatto visivo con l'ascoltatore per la maggior parte dell'esposizione ma consulta frequentemente gli appunti.	Lo studente mantiene il contatto visivo con l'ascoltatore e occasionalmente consulta gli appunti.

I voti/giudizi che scaturiscono dalla rubrica sommando i punteggi (n) ottenuti seguono la seguente scala:

<b>Punteggio</b>	<b>Giudizio</b>
$n < 5$	4 (Insufficiente)
$5 \leq n < 7$	5 (Mediocre)
$7 \leq n < 11$	6 (Sufficiente)
$11 \leq n < 14$	7 – 8 (Buono)
$14 \leq n \leq 16$	9 – 10 (Ottimo)

## SCIENZE

### Rubrica di valutazione di una relazione su un'esperienza di laboratorio

<b>livelli dimensioni</b>	<b>1 esperto Punti 4</b>	<b>2 medio Punti 3</b>	<b>3 principiante Punti 2</b>	<b>4 esordiente Punti 1</b>
<b>Indicazione dello scopo dell'esperienza</b>	Indica con precisione lo scopo dell'esperienza	Indica in modo approssimativo lo scopo dell'esperienza	Non individua con chiarezza lo scopo dell'esperienza	Non indica lo scopo dell'esperienza
<b>Descrizione del materiale</b>	Compila con precisione un elenco completo dei materiali	Compila un elenco completo dei materiali	Elenca parzialmente i materiali	Non elenca i materiali e/o li confonde tra loro
<b>Descrizione del procedimento</b>	Descrive con chiarezza l'esperienza. Ne illustra le fasi con chiarezza e nell'ordine corretto	Descrive il procedimento in modo sostanzialmente corretto, ma con qualche piccolo errore nella procedura o qualche omissione	Descrive il procedimento in modo poco chiaro e con alcuni errori	Descrive il procedimento in modo confuso, senza individuare le diverse fasi
<b>Raccolta dei dati/ osservazioni</b>	Registra in modo ordinato dati e osservazioni. Le descrizioni sono complete ed esposte con chiarezza e precisione	Registra in modo abbastanza ordinato dati e osservazioni. Le descrizioni abbastanza corrette anche se con qualche omissione	Registra disordinatamente dati e osservazioni. Le descrizioni sono solo in parte corrette e/o disordinate	Non registra i dati. Le eventuali osservazioni sono scorrette o non pertinenti.
<b>Conclusioni</b>	Le conclusioni sono corrette e bene argomentate	Le conclusioni sono sostanzialmente corrette e illustrate in modo abbastanza chiaro.	Le conclusioni sono confuse e in parte errate e/o non sono spiegate	Non sono presenti conclusioni o non sono comprensibili o pertinenti
<b>Uso del linguaggio specifico</b>	Utilizza tutti i termini e i concetti chiave in modo appropriato. La comunicazione è chiara ed efficace	Utilizza quasi tutti i termini e i concetti chiave in modo appropriato. La comunicazione è chiara	Utilizza pochi termini specifici. La comunicazione è quasi sempre comprensibile nel suo significato complessivo	Non ricorre a termini specifici. La comunicazione è del tutto inadeguata al contesto.

I giudizi sintetici che scaturiscono dalla rubrica sommando i punteggi (n) ottenuti, seguono la seguente scala:

<b>Punteggio</b>	<b>Giudizio</b>
$n < 10$	4 (Insufficiente)
$10 \leq n < 14$	5 (Mediocre)
$14 \leq n < 16$	6 (Sufficiente)
$16 \leq n < 22$	7 – 8 (Buono)
$22 \leq n < 24$	9 – 10 (Ottimo)

# TECNOLOGIA

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL DISEGNO TECNICO</b>					
<b>PARAMETRI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO</b>	<b>PUNTI 1</b>	<b>PUNTI 2</b>	<b>PUNTI 3</b>	<b>PUNTI 4</b>	<b>PUNTI 5</b>
<b>QUALITA' GRAFICA E TRATTO: nitidezza del segno, pulizia del foglio, corretto uso del tipo di linea (tratto: linee di costruzione, linee evidenziate, linee tratteggiate, linee tratto punto)</b>	La qualità grafica non è sufficiente: la maggior parte delle linee non sono state eseguite con un tratto nitido nel segno e sono in parte corrette nel tipo di linea, il foglio non si presenta del tutto pulito o è in parte rovinato.	La qualità grafica è sufficiente: la maggior parte delle linee sono state eseguite con un tratto nitido nel segno e sono in parte corrette nel tipo di linea, il foglio non si presenta del tutto pulito	La qualità grafica è discreta: la maggior parte delle linee sono state eseguite con un tratto nitido nel segno e sono in parte corrette nel tipo di linea, il foglio si presenta abbastanza pulito	La qualità grafica è buona: la maggior parte delle linee sono state eseguite con un tratto nitido nel segno e sono corrette nel tipo di linea, il foglio si presenta pulito	La qualità grafica è ottima: tutte le linee sono state eseguite con un tratto nitido nel segno e sono tutte corrette nel tipo di linea, il foglio si presenta pulito e ordinato
<b>INQUADRAMENTO LOGICO: comprensione e corretta esecuzione del problema</b>	L'inquadramento o logico non è corretto, il problema non è stato compreso e non è stato eseguito in maniera adeguata sebbene aiutato dalla docente o dai compagni in peer to peer	L'inquadramento logico è abbastanza corretto, il problema è stato compreso ed è stato eseguito in maniera adeguata non in piena autonomia ma con l'aiuto della docente o dei compagni in peer to peer	L'inquadramento logico è corretto, il problema è stato compreso ed è stato eseguito in maniera adeguata non in piena autonomia	L'inquadramento o logico è corretto, il problema è stato compreso ed è stato eseguito in maniera adeguata ed autonoma	L'inquadramento logico è corretto, il problema è stato compreso del tutto ed è stato eseguito in maniera del tutto adeguata e del tutto autonoma
<b>ESATTEZZA ESECUTIVA: correttezza di proiezioni, assi, spigoli, dimensioni, linee di costruzione</b>	L'esecuzione non è esatta	L'esecuzione è in parte esatta	L'esecuzione è esatta nella maggior parte	L'esecuzione è esatta	L'esecuzione è completamente esatta
<b>PAZIENZA: non scoraggiarsi durante l'esecuzione di fronte ad errori, ricominciare di fronte ad una tavola da rifare</b>	L'alunno non accetta di commettere errori durante l'esecuzione e si rifiuta di rifare la tavola o di quanto richiesto anche se aiutato dalla docente o dai compagni in peer to peer	L'alunno si scoraggia durante l'esecuzione di fronte ad errori, non vuole ricominciare da solo di fronte ad una tavola da rifare, ma si lascia aiutare dalla docente o dai compagni in peer to peer	L'alunno si scoraggia durante l'esecuzione di fronte ad errori, ma ricominciare di fronte ad una tavola da rifare.	L'alunno non si scoraggia durante l'esecuzione di fronte ad errori, e ricominciare di fronte ad una tavola da rifare se inviato dalla docente	L'alunno non si scoraggia durante l'esecuzione di fronte ad errori, ed è pronto a ricominciare di fronte ad una tavola da rifare.
<b>TEMPI DI ESECUZIONE : tavola consegnata alla scadenza, con ritardo, forte ritardo</b>	la tavola è consegnata con forte ritardo ( dopo una settimana della scadenza)	la tavola è consegnata in ritardo di una settimana	la tavola è consegnata qualche giorno dopo la scadenza	la tavola è consegnata alla scadenza	la tavola è consegnata prima della scadenza

## MUSICA

10	Conosce e analizza in modo sicuro e autonomo i termini ed elementi principali del discorso musicale operando collegamenti
9	Conosce e analizza in modo corretto e sicuro i termini ed elementi principali del discorso musicale
8	Conosce e analizza con adeguata sicurezza e in modo corretto i termini ed elementi principali del discorso musicale
7	Conosce e comprende in modo globale e complessivamente corretto i termini ed elementi principali del discorso musicale
6	Conosce e comprende solo in parte e superficialmente i termini ed elementi principali del discorso musicale, è poco autonomo nell'analizzarli
5	Conosce e comprende in modo limitato e impreciso la terminologia; analizza in modo frammentario i principali elementi del discorso musicale
4	Conosce e comprende pochi e frammentari termini ed elementi del discorso musicale. Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici

## APPROFONDIMENTO

RUBRICA DI VALUTAZIONE	
10	L'alunno ha raggiunto un livello <b>eccellente</b> . Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni e utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza operando collegamenti.
9	L'alunno ha raggiunto un livello <b>ottimo</b> . Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni e utilizza il linguaggio specifico della disciplina. Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro.
8	L'alunno ha raggiunto un livello <b>distinto</b> . Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni e utilizza il linguaggio specifico della disciplina. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
7	L'alunno ha raggiunto un livello <b>buono</b> . Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.
6	L'alunno ha raggiunto un livello <b>sufficiente</b> . Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	L'alunno si trova ad un livello <b>insufficiente</b> . Comprende solo in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
4	L'alunno si trova ad un livello <b>gravemente insufficiente</b> . Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni. Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.

## LINGUE STRANIERE

<b>COMPRESIONE SCRITTA (Lettura)</b>	Non comprende il testo scritto neppure nel suo senso generale	4
	Comprende solo poche parti del testo	5
	Riesce a comprendere il testo globalmente	6
	Riesce a comprendere il testo globalmente compresi alcuni dettagli	7
	Riesce a comprendere la maggior parte del testo compresi alcuni dettagli	8
	Riesce a comprendere il testo in modo quasi completo compresi alcuni dettagli	9
	Riesce a comprendere autonomamente il testo in modo completo compresi i dettagli	10
<b>COMPRESIONE ORALE (Ascolto)</b>	Non comprende il testo neppure nel suo senso generale	4
	Comprende qualche frammento scollegato del testo	5
	Comprende globalmente il senso generale del messaggio	6
	Comprende il messaggio nella sua globalità	7
	Comprende la maggior parte del messaggio e delle parole ascoltate anche alcuni dettagli	8
	Comprende il messaggio in modo quasi complete	9
	Comprende il messaggio nella sua interezza, ogni parola è chiara	10

<b>PRODUZIONE ORALE (Parlare)</b>	Non riesce a produrre parole o frasi adeguate al contesto comunicativo	4
	Comunica in modo incerto per mancanza di competenze lessicali, sintattiche, grammaticali, fonetiche... il messaggio raggiunge solo in parte l'interlocutore	5
	Produce messaggi molto semplici con un lessico essenziale ed una pronuncia comprensibile	6
	Produce messaggi semplici con un lessico discreto e una pronuncia nel complesso corretta	7
	Produce messaggi più articolati con un buon lessico e una pronuncia nel complesso corretta in situazioni note	8
	Produce messaggi articolati con un lessico appropriato e una pronuncia corretta in situazioni note	9
	Comunica con disinvoltura producendo messaggi articolati con lessico ricco e appropriato e pronuncia corretta in situazioni note	10
<b>PRODUZIONE SCRITTA (Scrittura)</b>	Produce un testo che fallisce lo scopo comunicativo a causa di errori lessicali, sintattici, ortografici, grammaticali etc.	4
	Produce un testo comprensibile ma poco corretto a causa dei numerosi errori	5
	Produce un testo semplice ma comprensibile con alcuni errori	6
	Produce un testo globalmente corretto con qualche errore	7
	Produce un testo globalmente corretto con pochi errori	8
	Produce un testo corretto e ricco con qualche errore	9
	Produce un testo corretto, ricco e privo di errori	10
<b>CONOSCENZA E USO DELLE STRUTTURE E DELLE FUNZIONI LINGUISTICHE</b>	Produce testi frammentari senza comunicare ciò che vorrebbe o non accettabili a causa dell'eccessivo numero di errori	4
	Produce testi molto semplici, comprensibili ma poco corretti	5
	Produce testi globalmente accettabili che presentano errori	6
	Produce testi globalmente più che accettabili anche se permangono alcuni errori	7
	Produce testi abbastanza corretti con pochi errori ed un buon lessico	8
	Produce testi corretti con un numero di errori limitatissimo ed un lessico appropriato	9
	Produce testi corretti senza errori utilizzando strutture e funzioni linguistiche appropriate	10
<b>CONOSCENZA DELLA CIVILTÀ E DELLA CULTURA DEI POPOLI</b>	Non conosce i contenuti o non è in grado di esporli	4
	Conosce i contenuti solo in generale e li espone in modo molto semplice	5
	Conosce i contenuti in generale e li riferisce in modo semplice	6
	Conosce i contenuti in generale e li riferisce in modo semplice ma abbastanza corretto	7

	Conosce i contenuti in modo abbastanza approfondito e li sa riferire in modo corretto	8
	Conosce i contenuti in modo approfondito e li sa riferire in modo corretto e dettagliato	9
	Padroneggia con disinvoltura i contenuti e li espone con linguaggio appropriato, ricco e dettagliato	10

## CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi della normativa vigente, le tabelle seguenti riportano i criteri per la valutazione degli apprendimenti relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni periodiche e finali. Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di voto, espressa in decimi ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA							
	LIVELLO DI COMPETENZA						
	LIVELLO: IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE E Voto = 4	LIVELLO: IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE Voto = 5	LIVELLO: BASE Voto = 6	LIVELLO: INTERMEDIO Voto = 7	LIVELLO: INTERMEDIO Voto = 8	LIVELLO AVANZATO Voto = 9	LIVELLO AVANZATO Voto = 10
<b>CONOSCENZE</b>	Le conoscenze sui temi proposti sono <b>episodiche</b> , frammentarie e non consolidate recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	Le conoscenze e sui temi proposti sono <b>minime</b> , organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	Le conoscenze e sui temi proposti sono <b>essenziali</b> , organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente <b>consolidate</b> , organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo <b>autonomo</b> e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono <b>esaurienti</b> , consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo <b>autonomo</b> e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono <b>complete</b> , consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo <b>autonomo</b> , riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in <b>contesti nuovi</b> .

<b>ABILITÀ</b>	L'alunno mette in atto solo in modo <b>sporadico</b> , con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria <b>esperienza diretta</b> e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più <b>semplici</b> e/o vicini alla propria <b>diretta esperienza</b> , altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto le abilità <b>in autonomia</b> le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più <b>noti</b> e vicini all' <b>esperienza diretta</b> . Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto le abilità <b>in autonomia</b> le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con <b>buona pertinenza</b> .	L'alunno mette in atto le abilità <b>in autonomia</b> le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con <b>buona pertinenze e completezza</b> e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto le abilità <b>in autonomia</b> le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con <b>pertinenza e completezza</b> . Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.
----------------	---	---	--	---	---	--	--

<b>ATTEGGIAMENTI/ COMPORAMENTI</b>	L'alunno adotta <b>occasionalmente</b> comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di <b>costanti richiami e sollecitazioni</b> degli adulti.	L'alunno <b>non sempre</b> adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione e civica e ne acquisisce consapevolezza solo <b>con la sollecitazione</b> degli adulti.	L'alunno <b>generalmente</b> adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione e civica e rivela consapevolezza e capacità di <b>riflessione</b> in materia, con lo stimolo degli adulti.	L'alunno <b>generalmente</b> adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una <b>sufficiente consapevolezza</b> attraverso le riflessioni personali.	L'alunno adotta <b>solitamente</b> , dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne <b>buona consapevolezza</b> che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni.	L'alunno adotta <b>regolarmente</b> , dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione e civica e mostra di averne <b>completa consapevolezza</b> che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in <b>contesti diversi e nuovi</b> . Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento ed esercita influenza positiva sul gruppo	L'alunno adotta <b>sempre</b> , dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne <b>completa consapevolezza</b> , che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in <b>contesti diversi e nuovi</b> . Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento ed esercita influenza positiva sul gruppo
--	---	---	--	---	--	--	--

## **CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC) E DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA**

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e quella dell'Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica sono rese su una nota distinta con **giudizio sintetico**

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>	<b>INTERESSE MANIFESTATO</b>	<b>LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI</b>
<b>ECCELLENTE</b>	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
<b>OTTIMO</b>	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
<b>DISTINTO</b>	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
<b>BUONO</b>	Mostra interesse e partecipazione discreti alle attività proposte.	Possiede discrete conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
<b>SUFFICIENTE</b>	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
<b>NON SUFFICIENTE</b>	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.
<b>INSUFFICIENTE</b>	Non mostra alcun interesse e non partecipa	Possiede scarse conoscenze.

La valutazione di **Approfondimento Letterario e dell’Insegnamento della Religione Cattolica e Attività Alternativa** viene espressa mediante giudizio: Eccellente (E), Ottimo (O), Distinto (D), Buono (B), Sufficiente (S), Non Sufficiente (NS).

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Il docente di potenziamento fornisce informazioni sull’interesse manifestato e il livello di profitto raggiunto ai fini della valutazione.

Gli altri docenti e/o esperti di cui al comma 5 art. 2 del D.P.R. 122/09, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull’impegno, l’interesse e sui progressi di ogni singolo alunno.

Ai sensi del D.lgs. 62/2017 inoltre:

la valutazione finale (come quella intermedia) va integrata con un giudizio volto a descrivere i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito;

- **SVILUPPO CULTURALE** in relazione alla padronanza degli strumenti espressivi e comunicativi, all'autonomia ed efficacia nell'organizzazione del proprio lavoro, all'acquisizione degli apprendimenti, alla motivazione, alla partecipazione e all'interesse.
- **SVILUPPO PERSONALE** rispetto alla consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità, alla collaborazione al processo di apprendimento, alla responsabilità, all'impegno e allo spirito di iniziativa.
- **SVILUPPO SOCIALE** considerati il rispetto di sé e degli altri, lo spirito di collaborazione e di solidarietà, la disponibilità al confronto ed al dialogo.
- **LIVELLO GLOBALE** nello sviluppo degli apprendimenti :
- **ECCELLENTE** (media voti da 9,5 a 10)
- **AVANZATO** (media voti da 8,5 a 9,4 )
- **INTERMEDIO** (media voti da 7,5 a 8,4)

- DI BASE (media voti da 6 a 7,4)
- PARZIALE (presenza di una o più insufficienze)
- MANCATA acquisizione dei livelli di apprendimento ( insufficienze in tutte le discipline)

Il Consiglio di Classe decide a maggioranza, l'ammissione degli alunni, alla classe successiva, che presentano carenze nelle competenze ritenute non essenziali, soprattutto in relazione alle possibili capacità di recupero dell'alunno stesso, registrando a verbale e segnalando le carenze con apposita nota nella scheda di valutazione.

In presenza di carenze la media di fine anno, al fine del computo dell'idoneità all'Esame di Licenza, non verrà arrotondata all'unità successiva, anche in presenza di decimali superiori a 0,5 (da 6,1 a 6,9 la votazione sarà pari a 6).

## CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Qualora sia utile per l'alunno poter disporre di altro tempo per maturare le competenze non acquisite, il Consiglio di Classe può deliberare la **non ammissione alla classe successiva** prevista nei seguenti casi:

- nel caso di **assenza superiore a un quarto della frequenza**, per cui non sia stata chiesta la deroga per gravi e certificati motivi di salute, per gravissimi motivi familiari/sociali o per motivi sportivi/ agonistici come da CM 20 del 4 Marzo 2011
- i casi nei quali, soprattutto per alunni diversamente abili, sia stato **concordato con la famiglia e le Istituzioni competenti un percorso formativo specifico**;

Tenendo conto dell'effettiva attività didattica svolta, in presenza e a distanza, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 62/2017.

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dovrà tenere conto della capacità dell'alunno di relazionarsi con sé stesso, con gli altri e con l'ambiente all'interno del quale si sviluppa l'esperienza di formazione, nonché della disponibilità a porsi in modo costruttivo all'interno del processo educativo.

Questo aspetto della crescita, al cui sviluppo contribuiscono tutti gli insegnamenti e tutti gli insegnanti, è individuato come obiettivo specifico di apprendimento in ogni disciplina ed è oggetto di valutazione collegiale.

La legge 1° ottobre 2024 n. 150, citata nel quadro normativo di riferimento, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", ha apportato significative novità in tema di valutazione del comportamento innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione

e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Tali modalità sono disciplinate con l'ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, registrata dalla Corte dei conti in data 20.01.2025 con n. 92. Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Si evidenzia che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari e che costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. **Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.**

Si ritiene opportuno, pertanto, subordinare l'attribuzione di una **valutazione insufficiente**, alle seguenti situazioni:

- Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.
- Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.
- Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline).
- Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.
- Numerose assenze e ripetuti ritardi

## Valutazione del Comportamento Scuola Secondaria di Primo Grado

### Criteri di Valutazione

1. **Convivenza civile:** Rispetto verso persone, ambienti e materiali scolastici.
2. **Rispetto delle regole:** Adesione alle norme convenute e al Regolamento d'Istituto.
3. **Partecipazione:** Coinvolgimento nelle attività scolastiche.
4. **Responsabilità:** Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.
5. **Relazionalità:** Qualità delle relazioni con adulti e compagni, atteggiamento collaborativo.
6. **Frequenza:** Presenza regolare e puntualità.

Scala di Valutazione	
Voto	Descrizione del Comportamento
10	<b>Comportamento esemplare:</b> Rispetto pieno e consapevole di persone, ambienti e materiali. Pieno rispetto delle regole, partecipazione attiva e propositiva, assunzione puntuale e completa dei propri doveri. Frequenza assidua, atteggiamento leale e collaborativo.

9	<b>Comportamento maturo e responsabile:</b> Rispetto delle persone, ambienti e materiali. Rispetto costante delle regole e partecipazione attiva. Doveri scolastici svolti con puntualità. Frequenza regolare, rare assenze o ritardi, atteggiamento collaborativo e leale.
8	<b>Comportamento corretto:</b> Rispetto generalmente costante delle persone e degli ambienti. Rispetto della maggior parte delle regole. Partecipazione regolare alle attività scolastiche. Doveri scolastici svolti in modo generalmente puntuale. Alcune assenze o ritardi.
7	<b>Comportamento generalmente corretto:</b> Rispetto non sempre costante verso persone, ambienti e materiali. Rispetto parziale delle regole, con richiami o note scritte (in numero pari o superiore a 2 anche in relazione alla gravità). Partecipazione discontinua e assunzione parziale dei doveri scolastici. Ricorrenti assenze e ritardi.
6	<b>Comportamento non sempre corretto:</b> Atteggiamento spesso poco rispettoso, verso persone, ambienti e materiali, occasionali danneggiamenti. Scarso rispetto delle regole con numerosi richiami o numerose note scritte anche in relazione alla gravità delle stesse. e Scarsa partecipazione e assunzione ai doveri scolastici in modo discontinuo e/o parziale. Frequenti assenze e ritardi, atteggiamento generalmente poco collaborativo.
<6	<b>Comportamento scorretto:</b> Mancato rispetto di persone, ambienti e materiali. Reiterate violazioni delle regole con provvedimenti disciplinari. Mancata partecipazione alle attività scolastiche. Doveri scolastici non assolti. Numerose assenze e ripetuti ritardi, atteggiamento gravemente scorretto.

#### Note Aggiuntive

- La valutazione tiene conto del comportamento complessivo e della capacità di miglioramento nel periodo considerato.

## RIEPILOGO CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO NEGLI SCRUTINI FINALI

VADEMECUM SCRUTINIO FINALE	RIFERIMENTI NORMATIVI
-------------------------------	-----------------------



5 – 5 – 4

5 – 4 – 4

Ne consegue che, se l'alunno/a riporta n. 3 carenze ma con valutazione 4 – 4 – 4, non verrà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Si precisa che quando un Consiglio di Classe decide di non ammettere alla classe successiva due o più alunni, si può prendere in considerazione l'ipotesi di suddividerli in sezioni diverse per l'anno successivo, purché le sezioni interessate non presentino già situazioni problematiche che potrebbero essere ulteriormente complicate.

## **L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE**

### **RIFERIMENTI NORMATIVI:**

– D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

– D.M. n. 741 del 03/10/2017 - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

– Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017 - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Il Collegio dei docenti fissa il calendario delle prove, tenendo presenti gli atti normativi prima citati. Il D.S. comunica alle famiglie le modalità e i tempi di effettuazione delle prove. Le Commissioni interne operano in conformità con le disposizioni di cui sopra.

- Il Dirigente Scolastico informa alunni e famiglie tramite circolare sulla data dell'affissione relativa alle ammissioni all'esame e ai calendari delle prove.
- I coordinatori delle classi terze ritirano le relazioni finali ed i programmi svolti e redigono la relazione finale di classe che verrà letta ed approvata in sede di scrutinio e presentata poi al Presidente di Commissione d'Esame.
- I dipartimenti disciplinari di Lettere, Scienze Matematiche, Lingua Inglese, Francese e Spagnola elaborano le proposte di prove scritte dell'Esame di Stato.
- Le Sottocommissioni procedono alla correzione degli elaborati delle prove scritte ed alla loro proposta di valutazione.
- Al termine delle prove orali, le Sottocommissioni formuleranno una valutazione delle stesse espressa in decimi.
- Il giudizio di idoneità assegnato in sede di scrutinio e risultato della media matematica del voto di ammissione alla classe successiva dei tre anni; la media di ogni anno scolastico sarà calcolata

sui voti proposti dalle singole discipline in sede di scrutinio, compresi eventuali voti inferiori al 6.

VADEMECUM RELATIVO ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI
<p><b><i>Voto di ammissione</i></b></p> <p>Il voto di ammissione è frutto di un percorso personale costruito sulla base di esperienze educative e formative. Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, partendo dalla media aritmetica ponderata delle singole valutazioni dei tre anni (20% della media del II quadrimestre del primo anno, 30% della media del II quadrimestre del secondo anno e 50% della media del II quadrimestre del terzo anno), considera anche la possibilità di attribuire un "Bonus" (delibera n.63 del Collegio dei Docenti del 14/05/26) agli alunni tramite votazione unanime, basato su fattori quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'impegno, la costanza, la partecipazione al dialogo educativo, gli stili individuali di apprendimento, le attitudini, le esperienze significative, il comportamento corretto;</li> <li>- eventuali problematiche di disagio personale note al Consiglio di classe, oppure altre variabili imprevisi e imprevedibili che possono aver caratterizzato in diversa misura il percorso scolastico di ogni alunno.</li> </ul> <p>Il suddetto "Bonum" comporta la possibilità di elevare di un livello il voto di ammissione derivante dal calcolo oggettivo sopra riportato solo all'unanimità.</p> <p><b>Il voto di ammissione viene formulato durante gli scrutini finali, a conclusione del terzo anno.</b></p> <p><b><u>In caso di valutazione negativa viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame.</u></b></p>	<p><i>In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:</i></p> <p><b>a)</b> <i>aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definite dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;</i></p> <p><b>b)</b> <i>non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;</i></p> <p><b>c)</b> <i>aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.</i></p> <p><i>Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. (art 2 comma 1 e 2 del D.M n 741 del 03/10/2017)</i></p> <p><i>In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.</i></p> <p><i>Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. (art 6 e 7 D.Lgs.n.62 del 13/4/2017 e nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017)</i></p>

## PROVE D'ESAME

**La tipologia di prova sarà decisa sulla base delle future Ordinanze Ministeriali.**

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio

Le **prove scritte** sono:

a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;

b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 9, comma 4.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

## IL COLLOQUIO

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Educazione Civica.

## CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare. La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

## VOTO FINALE E ADEMPIMENTI CONCLUSIVI

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.

Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla **lode**, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza

esplicitazione del voto finale conseguito e della prova orale.

## **CANDIDATI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal precedente articolo.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe e condiviso con le famiglie

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del

conseguimento del diploma.

Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Al termine della scuola secondaria di primo grado, viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze chiave tramite il modello predisposto adottato dal MIUR con D.M. n.14 del 30/01/24 (Allegato B).

COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
<b>Competenza alfabetica funzionale</b>	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
<b>Competenza multilinguistica</b>	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) * specificare la lingua: Lingua.....
<b>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</b>	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.
<b>Competenza digitale</b>	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b>	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
<b>Competenza in materia di cittadinanza</b>	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

<b>Competenza imprenditoriale</b>	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</b>	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.

I livelli da attribuire a ciascuna competenza chiave sono quattro e sono descritti nel modo seguente:

**A – Avanzato:** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

**B – Intermedio:** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**C – Base:** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

**D – Iniziale:** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.